



CSM 23 del 05-12-2015 - Comportamento - Condotta e applicazione
Circolare Scolastica (Famiglie e Docenti) n° 23
Bologna, 5 Dicembre 2015

Alla cortese attenzione dei Docenti, delle Famiglie e degli Allievi,

Oggetto:

VOTI DI COMPORTAMENTO (CONDOTTA E APPLICAZIONE)

Estratto dal Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi - Scuola 1 e 2 Grado 2014-2015

Il D.L. 137/08, convertito con la Legge 169/08 prescrive nella Scuola Secondaria l'introduzione nel *Documento di Valutazione* della **valutazione del comportamento di ciascuno studente**, effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La legge, all'art. 2 §1 stabilisce che "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e al § 3 che "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

Il D.M. 5 del 16 gennaio 2009 ne definisce i criteri.

In linea di principio, la valutazione del comportamento degli allievi deve essere coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco. A questo riguardo la valutazione di **10/10** è da considerarsi obiettivo formativo complessivo realistico proposto, e auspicato, per ogni allievo fin dal primo trimestre.

Grande attenzione va posta nel caso di assegnazione di una valutazione del comportamento uguale o inferiore a **8/10**. Attraverso questo voto si vuole comunicare allo studente che il suo comportamento non è stato adeguato perché caratterizzato non solo da manifestazioni di disturbo e disattenzione ma anche da situazioni di carattere disciplinare ed educativo che il docente, o il Consiglio di Classe, ha debitamente fatto rilevare attraverso note o interventi disciplinari comunicati alla famiglia anche attraverso il Consigliere Scolastico, o un suo delegato.

Il Consiglio avrà premura di non attribuire valutazioni in comportamento o in condotta inferiori o uguali a **8/10** senza che ci sia stata - durante il periodo soggetto a valutazione - almeno una nota scritta da parte degli insegnanti, oppure una segnalazione (anche solo telefonica) alla famiglia e/o una convocazione della stessa da parte del Coordinatore o da una figura di riferimento che ne ha ricevuto delega.

Una valutazione del comportamento **uguale o inferiore a 7/10** deve sempre essere compresa e interpretata nell'ottica del sistema preventivo sia dallo studente, sia dalla famiglia. Affinché il Consiglio di Classe possa deliberare un voto inferiore o uguale a 7/10 è necessario che durante il periodo oggetto di valutazione i docenti abbiano segnalato allo studente, alla famiglia ed al Consigliere Scolastico, gli episodi puntuali e tutti gli elementi che motivano una valutazione inadeguata del comportamento.

Il rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia, debitamente avvisata nel corso dell'anno, è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. In sede di scrutinio intermedio o finale il Consiglio di Classe dovrà concludere un processo formativo senza limitarsi a suscitargli in quella sede richiedendo una valutazione inferiore a 7/10. Il nostro sistema educativo preventivo non affida alla valutazione del comportamento un mero carattere sanzionatorio, ma esprime sempre un dialogo educativo fermo ed esigente tra lo studente, i docenti, la famiglia e le altre figure di animazione, in particolare il Consigliere Scolastico.

Il Direttore dell'Istituto Salesiano "Beata Vergine di San Luca" è l'ultimo referente in questo delicato aspetto della relazione educativa, è lui infatti che accetta e dimette gli studenti della nostra scuola nel rispetto delle disposizioni di legge e del Progetto Educativo d'Istituto.

Criteria per l'attribuzione in decimi della valutazione del comportamento

II VOTO IN COMPORTEAMENTO 10/9 è attribuito allo studente nelle seguenti condizioni:

- a) rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto;
- b) comportamento sempre corretto durante l'attività didattica, disponibilità alla collaborazione con insegnanti e nell'aiuto ai compagni; rispetto degli ambienti e del materiale della scuola;
- c) frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative di recupero e/potenziamento; presenza puntuale, con pochi ritardi, all'inizio della giornata scolastica; partecipazione costante in occasione di verifiche;
- d) interesse e partecipazione convinta alla attività didattica, puntualità e responsabilità nell'adempimento degli impegni scolastici (esecuzione di esercitazioni a casa; leale partecipazione al dialogo educativo, partecipazione alle attività integrative).

Il Consiglio di classe, in base ai descrittori esplicitati, avrà potere discrezionale nella scelta tra il voto 10 o 9

II VOTO IN COMPORTEAMENTO 8 è attribuito allo studente nelle seguenti condizioni:

- a. Alcune trasgressioni al regolamento scolastico di Istituto, con eventuali profili aggravanti quali la mancanza di miglioramenti e di crescita nella consapevolezza delle proprie mancanze;
- b. comportamenti di disturbo dell'attività didattica con richiami verbali, casi di allontanamento dall'aula, almeno una nota disciplinare, almeno una comunicazione formale alla famiglia in merito a questioni didattiche - educative - disciplinari, eventuale sospensione per giornate intere; mancanze di rispetto nel confronto dei compagni e degli insegnanti;
- c. frequenza alle lezioni poco regolare, con assenze strategiche in occasione di verifiche programmate; numerosi ritardi, non sufficientemente motivati, all'inizio della giornata scolastica;
- d. scarso interesse e partecipazione selettiva alla attività didattica, negligenza nella esecuzione dei compiti a casa, insufficiente impegno di studio.

II VOTO IN COMPORTEAMENTO 7/6 è attribuito allo studente nelle seguenti condizioni:

- a) ripetuti episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva, pubblicità e ricadute negative sulla comunità scolastica;
- b) comportamento scorretto e di grave disturbo durante l'attività didattica, con ripetute note disciplinari segnalate sul Libretto personale; almeno una convocazione dei genitori da parte del Consigliere a nome della Presidenza; mancanze di rispetto verso insegnanti e compagni di classe, con profili di particolare gravità, a giudizio del Consiglio di classe; numerose sanzioni disciplinari con sospensioni da giorni interi di lezioni o anche da singole lezioni;
- c) irregolare frequenza delle lezioni, con numerose assenze che il Consiglio di classe giudica opportunistiche e con ricadute negative sul clima di impegno della classe; numerosi e non motivati ritardi nella presenza a scuola;
- d) scarso impegno di studio, negligenza nella esecuzione degli impegni scolastici in sede domestica, estraneità al dialogo educativo.

Il Consiglio di classe, in base ai descrittori esplicitati, avrà potere discrezionale nella scelta tra il voto 7 o 6, tenuto conto di specifici profili di gravità.

II VOTO IN COMPORTEAMENTO 5 è attribuito nelle seguenti condizioni:

- a) nelle valutazioni intermedie: nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6/7, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti, a giudizio del Consiglio di classe.
- b) in sede di scrutinio finale: oltre ai profili del paragrafo a), lo studente dovrà essere stato destinatario di almeno una sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni (D.M. n. 5/2009, art. 4.1), unitamente alla mancanza di miglioramenti (art. 4.2.2) e di crescita nella consapevolezza, a giudizio del Consiglio di classe.

Per delibera del Collegio Docenti (*come indicato nel vigente Documento di Valutazione*) nelle valutazioni collegiali intermedie, la **valutazione del comportamento** viene specificata nei due parametri (espressi in decimi) riguardanti la **condotta** e l'**applicazione**.

Si hanno così tre indicatori:

- **condotta:** rispetto delle persone (nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni e del gruppo classe), del Regolamento d'Istituto e delle strutture; e partecipazione al dialogo educativo;
- **applicazione:** partecipazione e impegno nelle attività didattiche e nello studio personale; assiduità della frequenza scolastica e puntualità agli orari della giornata.
- **comportamento:** è il voto che fa da sintesi, opportunamente valutato in sede di Consiglio, tra i due precedenti indicatori. Allo stato attuale della normativa, tale voto è l'unico che verrà riportato sulla Pagella Ministeriale ed è l'unico che sarà presente nei Tabelloni di Fine Anno.

Il significato dei due indicatori "Condotta e Applicazione" è specificato nella tabella di seguito riportata:

VOTO	CONDOTTA		APPLICAZIONE	
	10	Condotta esemplare per responsabilità e correttezza. Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto.	Partecipazione attiva e continua al dialogo didattico-educativo. Contributo positivo al percorso umano e culturale della classe.	Studio personale costante e metodico. Rispetto puntuale delle consegne.
9	Condotta ordinariamente corretta e disciplinata. Rispetto sostanziale delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto, seppur con qualche lieve mancanza.	Partecipazione disponibile e collaborativa al dialogo didattico-educativo.	Studio personale costante. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.	Frequenza costante alle attività scolastiche. Presenza puntuale, con alcuni ritardi, all'inizio della giornata scolastica.
8	Atteggiamenti e comportamenti di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, alcuni casi di allontanamento dall'aula, note disciplinari, mancanze di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti. Trasgressioni al Regolamento scolastico di Istituto, con eventuali profili aggravanti: quali la recidiva, la mancanza di miglioramenti e di crescita nella consapevolezza.	Generale disponibilità al dialogo didattico-educativo.	Studio personale e rispetto delle consegne non sempre puntuali.	Frequenza discontinua alle attività scolastiche e ritardi ripetuti non sufficientemente motivati. Assenze strategiche in occasione di verifiche programmate.
7	Comportamento scorretto e di frequente disturbo durante l'attività didattica, con ripetute note disciplinari segnalate sul <i>Libretto personale</i> ; almeno una convocazione dell'allievo in Presidenza; numerose sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dalle lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e insegnanti. Ripetuti episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva.	Partecipazione discontinua al dialogo didattico-educativo.	Studio personale discontinuo. Carente rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti e immotivati con ricadute negative sul clima di impegno della classe.
6	Persistente comportamento di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, almeno una convocazione dell'allievo in Presidenza; frequenti casi di allontanamento dall'aula, numerose note disciplinari, eventuale sospensione dalle lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti. Convocazione della famiglia. Numerosi episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva, pubblicità e ricadute negative sulla comunità scolastica.	Atteggiamento passivo e talvolta oppositivo nei confronti delle sollecitazioni didattico-educative.	Studio personale deficitario e inadempienza nel rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti talora immotivati (e anche non a conoscenza della famiglia) e funzionali a evitare verifiche o ad ostacolare il regolare percorso didattico.
5	<p>Scrutinio Intermedio: nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti.</p> <p>Scrutinio Finale: nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti. Inoltre lo studente dovrà essere stato destinatario di almeno una sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni (D.M. n. 5/2009, art. 4.1), unitamente alla mancanza di miglioramenti (art. 4.2.2) e di crescita nella consapevolezza, a giudizio del Consiglio di Classe.</p>			

Per inciso, ricadono inoltre nella fattispecie dei comportamenti che potrebbero determinare l'attribuzione del **5 IN COMPORTAMENTO** l'introduzione nella scuola di droga, pornografia, il comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni ed insegnanti che venga sanzionato con allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e senza evidenza di progressi e miglioramenti (cfr. D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008).



Cordialmente,
don Giovanni Sala

don Giovanni Sala